Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Venerdì 8 Luglio | Numero 157

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 263 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2000 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 1 – Ministero – Personale – Spese fisse – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,293 16 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *A bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 10 – Indennità di traslocamento agli impiegati – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 3,808 48 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *B bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 11 – Ispezioni e missioni amministrative – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,310 85 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *C bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 13 – Telegrammi da spedirsi all'estero (spesa obbligatoria) – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,256 10 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *D bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 19 - Spese casuali - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 333 13 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *E bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 24 - Amministrazione provinciale - Personale - Spese fisse - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 5,094 86 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *F bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 28 - Amministrazione provinciale - Gratificazioni e spese di estatatura - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione lire di 45,274 99 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *G bis* « Eccedenza d' impegni verificatasi al capitolo n. 32 - Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 106,529 29 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *H bis* « Eccedenza d' impegni verificatasi al capitolo n. 33 - Servizi di pubblica beneficenza - Spese di spedalità e simili - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 331 20 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *I bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 37 - Dispensari celtici - Fitto di locali - Spese fisse - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 11.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 17,364 51 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo 120 *K bis* « Eccedenza d' impegni verificatasi al capitolo n. 39 - Sale sifilopatiche - Cura e mantenimento di sifilitici - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 12.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 3,216 26 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *L bis* « Eccedenza d' impegni verificatasi al capitolo n. 40 - Dispensari celtici - Spese pel funzionamento, arredi, mobili, ecc. - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 13.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,050 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *M bis* - « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 41 - Compensi o gratificazioni ai medici per servizio prestato temporaneamente e straordinariamente nei dispensari celtici, ed indennità ai funzionari amministrativi per ispezioni, ecc. - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 14.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 348 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *N bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 43 - Indennità ai visitatori di farmacie, veterinari, ingegneri e componenti le Commissioni sanitarie od il Consiglio superiore di sanità - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 15.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 73 14 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *O bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 47 - Spese pel funzionamento dei laboratorii, indennità agli incaricati dell' insegnamento e spese varie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 16.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 300 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *P bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 49 - Sussidi per provvedimenti profilattici e per l'istituzione di condotte veterinarie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa

del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 17.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,589 44 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *Q bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 50 - Spese varie per i servizi della sanità pubblica - Acquisto d'opere scientifiche - Gratificazioni e compensi per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica, per servizi ad essa attinenti tanto dal personale amministrativo del Ministero e delle provincie, quanto dai sanitari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 18.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 3,972 46 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *R bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 55 - Stazioni sanitarie - Lavori di miglioramento e di manutenzione - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 19.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 90 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *S bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 56 - Stazioni sanitarie - retribuzione al personale avventizio, amministrativo e di basso servizio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 20.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 90 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *T bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 57 - Stazioni sanitarie, mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento e spese varie dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97 ».

Art. 21.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 4,809 17 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *U bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 64 - Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 22.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 855 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *V bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 64 - Indennità di soggiorno ad ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica destinati in località di confine, oppure isolate o malsane - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1893-94 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 23.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 342 32 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *X bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 72 - Casermaggio ed altre spese variabili per agenti e per allievi guardie di città - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 24.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 166 66 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *Y bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 73 - Sicurezza pubblica, fitto locali - Spese fisse - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 25.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 293 25 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120 *Z bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 74 - Sicurezza pubblica, manutenzione dei locali e del mobilio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 26.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 123 30 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-A[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 78 - Indennità di via e trasporto d'indigenti, per ragioni di sicurezza pubblica, spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 27.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,528 33 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-B[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 81 Carceri - Personale di custodia, sanitario, religioso, e d'istruzione - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 28.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 75

per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-C¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 82 - Carceri - Indennità di alloggio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 29.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 434 66 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-D¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 83. Carceri - Spese d'ufficio, di posta, ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 30.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 15,488 45 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-E¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 83 - Carceri - Premi d'ingaggio agli agenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 31.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 981 18 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-F¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 85 - Carceri - Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 32.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,968 92 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-G¹*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 86 - Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 33.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 778 20 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-H¹*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 87 - Carceri - Compensi, rimunerazioni, sussidii e gratificazioni al personale carcerario - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 34.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 3,193 60 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-I¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 87 - Carceri - Manutenzione dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1893-94 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 35.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 3,488 49 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-K¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 90 - Carceri - Provvista e riparazione di vestiario, di biancheria e libri - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 36.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 108 15 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-L¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 91 - Carceri - Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 37.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,588 25 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-M¹*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 92 - Carceri - Mantenimento nei riformatorii dei giovani ricoverati per oziosità e vagabondaggio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 38.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 7,038 05 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-N¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 93 - Carceri - Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 39.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 152 50 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-O¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 94 - Carceri - Provvista e manutenzione dei veicoli per i trasporti dei detenuti, e spese accessorie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 40.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 107 30 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-P[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 96 - Carceri - Servizio delle manifatture - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 41.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 52 24 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-Q[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 98 - Carceri - Servizio delle manifatture - Mercedi ai detenuti lavoranti - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 42.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 100 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-R[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 99 - Carceri - Servizio delle manifatture - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari ed agli inservienti - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 43.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 14 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-S[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 100 - Carceri - Servizio delle manifatture - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggio e trasporti - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 44.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 349 65 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-T[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 102 - Carceri - Fitto di locali (*Spese fisse*) dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 45.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1,200 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-U[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 111 - Assegni a stabilimenti di beneficenza - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1893-94 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Art. 46.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 809 97 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 120-V[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 116 - Sicurezza pubblica - Soprassoldo e spese di trasporto per le truppe comandate in servizio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1898.

UMBERTO.

P. VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 264 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 40,403 45 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo n. 56 *bis* « Saldo delle contabilità relative al capitolo 13 - Carabinieri reali - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1896-1897.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 24,332 82 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo n. 56 *ter* « Saldo delle contabilità relative al capitolo 19 - Scuole militari complementari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1895-96 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1896-97.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1898.

UMBERTO.

P. VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 265 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 152,754 68 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo n. 56 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 60 - Lavori per l'arsenale marittimo di Spezia - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1893-94 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1896-97.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1898.

UMBERTO.

P. VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 266 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni e le diminuzioni di stanziamento sui capitoli degli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1897-98, indicati nella tabella *A* annessa alla presente legge, recanti una somma di maggiori assegnamenti e di corrispondenti economie di lire 4,634,025.

Art. 2.

Sono convalidati i decreti Reali coi quali, durante l'esercizio finanziario 1897-98, vennero autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste. Sono quindi approvate le prelevazioni medesime e quelle fatte sul fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, indicate nelle annesse tabelle *B* e *C*, per gli effetti di che agli articoli 29 e 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª).

Art. 3.

Sono convalidati i decreti Reali, indicati nella unita tabella *D*, con i quali, durante l'esercizio finanziario 1897-98, vennero autorizzati prelevamenti in conto competenza e in conto residui dal fondo per le spese ferroviarie, di cui al n. 81 della tabella annessa alla legge 12 luglio 1894, n. 318.

Art. 4.

Sono approvate le maggiori assegnazioni:

a) di lire 10,162,000 sul bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio 1897-98, a saldo delle spese occorrenti pei richiami di classi sotto le armi;

b) di lire 3,586,150 sul bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1897-98 pei servizi di sicurezza pubblica;

secondo le disposizioni di legge contenute nelle annesse tabelle *E* ed *F*.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 500,000 al capitolo n. 2 « Personale e lavoro straordinario dell'Amministrazione centrale e provinciale » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1897-98.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 6,600,000 sul capitolo n. 39 « Contributo dello Stato per le spese militari d'Africa » del bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio 1897-98.

Art. 7.

Col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1897-98 sarà eliminata, tanto dai residui attivi del capitolo n. 139 del bilancio dell'entrata, quanto dai residui passivi del capitolo n. 39 del bilancio del Ministero della guerra, la somma di lire 14,560,165 16.

Il Governo del Re è autorizzato a reinscrivere ad un capitolo corrispondente del bilancio di competenza dell'entrata per l'esercizio 1897-98, nel *movimento di capitali*, la somma come sopra eliminata dai residui attivi del capitolo n. 139, introitandone il prodotto a beneficio del Tesoro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.
P. VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA A

Variazioni alle assegnazioni di competenza degli stati di previsione dell'esercizio 1897-98.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Maggiore assegnazione.

Cap. n. 20. Indennità di tramutamento agl'impiegati . . . . . L. 8,000

Diminuzione di stanziamento.

Cap. n. 101. Personale di ruolo delle dogane . L. 8,000

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 5. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali . . . L. 20,000
» 7. Indennità di supplenza e di missione . . . . . . » 5,000

L. 25,000

Diminuzione di stanziamento.

Cap. n. 16. Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio . . . . . L. 25,000

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 8. Spese di stampa . . . L. 1,300
» 25. Spese di posta . . . » 20,000

L. 21,300

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 13. Stipendi al personale dei Consolati L. 1,300
» 16. Assegni al personale dei Consolati » 20,000

L. 21,300

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 3. Compensi straordinari ad ufficiali in servizio dell'Amministrazione centrale per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero . . . L. 2,000 »
» 5. Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità e compensi . » 8,000 »
» 8. Sussidii ad impiegati ed insegnanti invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell'istruzione pubblica e le loro famiglie . . . . » 2,500 »
» 12. Indennità di trasferimento ad impiegati dipendenti dal Ministero. » 10,000 »
» 25. Regi provveditori agli studî - Personale (Spese fisse) . . . . » 1,000 »
» 97. Educatorii femminili - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni. . . . . » 5,000 »
» 102. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifici scolastici destinati ad uso delle scuole elementari (Legge 18 luglio 1878, n. 4460) (Spesa obbligatoria). . . L. 9,000 »

Cap. n. 105. Indennità per le spese d'ispezioni in servizio dell'istruzione normale degli istituti femminili di educazione e dei collegi; compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a cattedre e per gli avanzamenti del personale insegnante delle scuole normali e degli educatori; spese per la gara d'onore nelle scuole normali; missioni e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari » 5,000 »

L. 42,500 »

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 1. Ministero - Personale (Spese fisse) L. 2,500 »
» 10. Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero, compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo . . . » 1,700 »
» 21. Spese di stampa . . . . . » 1,500 »
» 27. Indennità per le spese d'ispezione delle scuola primarie - Missioni e ispezioni straordinarie per l'istruzione primaria, compensi per le Commissioni dei concorsi al posto di ispettore scolastico. . . . » 6,000 »
» 35. Biblioteche governative - Dotazioni - Supplemento alle dotazioni per maggiori spese impreviste - Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e le promozioni degli impiegati delle biblioteche, indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali . . » 2,500 »
» 42. Indennità ai membri della Giunta superiore per la storia e l'archeologia e indennità per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero in servizio dei musei, delle gallerie e degli scavi d'antichità e degli uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti d'antichità e d'arte. » 1,000 »
» 59. Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore; compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi - Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai Regi commissari per la licenza ginnasiale. » 2,000 »
» 70. Sussidii ad istituti tecnici e nautici, a scuole nautiche e speciali, a società e circoli filologici e stenografici e ad altre istituzioni consimili; acquisto di materiale didattico destinato, a titolo di sussidio, ad istituti industriali e professionali; ed altre spese a vantaggio dell'istruzione tecnica e nautica . . » 2,000 »
» 71. Spese concernenti la licenza degli istituti tecnici e nautici e la gara

	d'onore - Compensi e indennità per assistenza ad esami negli istituti tecnici e nelle scuole tecniche; e per le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti negli istituti tecnici e nelle scuole tecniche . . L.	3,500 »
Cap. n. 83.	Sussidii a biblioteche popolari, a corpi morali, e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare e dell'educazione infantile, e per l'apertura di nuove scuole ed asili; sussidii ai Comuni per l'arredamento e mantenimento delle scuole elementari ed assegni diversi per effetto della legge sulla istruzione obbligatoria del 15 luglio 1877, n. 3961 . . . . »	8,000 »
» 101.	Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento di istituti governativi, posti gratuiti, assegni e sussidii ad istituti autonomi . . . »	2,000 »
» 103.	Costruzione, ampliamento e restauro degli edifici destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia, dichiarati corpi morali - Onere del Governo secondo l'articolo 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516 (Spesa obbligatoria) . . . . »	9,000 »
» 126.	Impegni per borse di studio a giovani licenziati dagli istituti tecnici e nautici . . . . »	800 »
	L.	42,500 »

MINISTERO DELL'INTERNO

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 7.	Funzioni pubbliche e feste governative . . . . . L.	5,000 »
» 20.	Archivi di Stato - Spese d'ufficio. »	1,500 »
» 70.	Casermaggio ed altre spese variabili per agenti e per allievi guardie di città - Sussidii ai coatti assegnati nei Comuni del Regno . . »	4,000 »
	L.	10,500 »

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 4.	Consiglio di Stato - Personale L.	5,000 »
» 22.	Archivi di Stato - Manutenzione dei locali e del mobilio. . . »	1,500 »
» 56.	Ufficiali e personali varî di sicurezza pubblica . . . . »	4,000 »
	L.	10,500 »

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 3.	Ministero - Lavori straordinari del personale addetto al servizio dei risparmi . . . . . L.	7,000 »
» 17.	Spese casuali . . . . »	2,000 »
» 22.	Indennità per tramutamenti, missioni, visite di ispezione ed altre indennità diverse . . . »	70,000 »
» 30.	Spese variabili per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi »	56,000 »
» 44.	Costruzione in Roma di un edificio tecnico dell'Amministrazione dei telegrafi (legge 11 marzo 1890, numero 6855) . . . . »	5,100 »
	L.	140,100 »

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 1.	Personale di ruolo d'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse). . . . . . L.	43,000 »
» 7.	Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle poste (Spese fisse) . . . . »	40,000 »
» 9.	Ministero - Spese d'ufficio . »	10,000 »
» 11.	Ministero - Mantenimento, restauro e adattamento dei locali. . »	7,000 »
» 14.	Provvista di carta ed oggetti di cancelleria . . . . . »	1,000 »
» 16.	Sussidii ad impiegati invalidi, già appartenenti all' Amministrazione delle poste e dei telegrafi e loro famiglie . . . . . »	2,000 »
» 18.	Spese di pigione per gli ufizi delle poste e dei telegrafi (Spese fisse) »	12,000 »
» 19.	Indennità per spese inerenti al servizio (Spese fisse) . . . »	2,000 »
» 32.	Spese d'esercizio e di manutenzione degli uffici, degli apparati, delle pile e delle linee telegrafiche - Acquisto, trasporto di materiale e dazio »	23,100 »
	L.	140,100 »

MINISTERO DELLA GUERRA.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 11.	Corpi di cavalleria . . L.	500,000 »
» 13.	Carabinieri reali . . . »	150,000 »
» 19.	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena . . »	50,000 »
» 23.	Indennità di viaggio . . »	770,000 »
» 25.	Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa »	1,230,000 »
» 28.	Manutenzione dei materiali varî di mobilitazione, studî ed esperienze relative, spedizione e riproduzioni di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni e modelli, e premi d'incoraggiamento per nuove invenzioni . . . . . . »	30,000 »
» 31.	Materiale e lavori al genio militare »	350,000 »
» 32.	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua. . . . »	70,000 »
» 70.	Spese per l'invio di truppe in Oriente »	1,200,000 »
	L.	4,350,000 »

Diminuzione di stanziamento.

Cap. n.	9.	Stati maggiori e ispettorati . L.	150,000 »
»	10.	Corpi di fanteria . . . . »	1,200,000 »
»	17.	Scuole militari . . . . »	200,000 »
»	22.	Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità od in posizione ausiliaria, e ai ufficiali in congedo chiamati sotto le armi per servizi isolati . . . . . . »	20,000 »
»	23.	Foraggi ai cavalli dell'esercito »	2,780,000 »
		L.	4,350,000 »

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse). . . . . . . L.	6,000 »
»	10.	Spese di stampa . . . . »	6,000 »
»	26.	Miglioramento del bestiame di riproduzione e del caseificio - Trasporti. . . . . . . »	10,000 »
»	61.	Spesa per la vigilanza sulle casse di risparmio e per la pubblicazione delle situazioni semestrali, dei rendiconti annuali e degli atti costitutivi o modificativi delle Casse medesime (Spese d'ordine) . »	5,000 »
»	70.	Museo commerciale di Torino - Personale . . . . . . »	37 50
»	72.	Scuole d'arti e mestieri - Insegnamento superiore - Concorsi, sussidî, incoraggiamenti, medaglie, ispezioni e studî . . . . . . »	2,500 »
»	76.	Spese ed indennità per l'applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli - Sorveglianza sulle caldaie a vapore . . . . . . »	2,000 »
»	86.	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Spesa per la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi - Studî scientifici - Insegnamento degli allievi, spese d'ufficio, di contabilità e di scritturazione per i laboratori centrali . . . »	5,000 »
»	111.	Bonificamento dell'Agro Romano - Ispezione e sorveglianza (Spese fisse) »	87 50
		L.	36,625 »

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	9.	Spese di posta (Spese d'ordine) »	6,000 »
»	41.	Razze equine - Foraggi . »	10,000 »
»	68.	Stipendi ed indennità agli ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale (Spese fisse) . . »	125 »
»	73.	Concorsi e sussidii alle Camere di commercio ed alle Agenzie commerciali italiane all'estero; ai musei commerciali, alle Società di esplorazioni geografiche commerciali e ad altre istituzioni aventi il fine di promuovere l'incremento dei traffici italiani coll'estero; spese per le mostre campionarie ed altro . L.	1,000 »
Cap. n.	75.	Studii diversi sull'industria e sul commercio tanto nello Stato quanto all'estero - Inchieste industriali e commerciali - Compensi e retribuzioni per traduzioni da lingue estere e per lavori speciali compiuti anche da impiegati di ruolo e straordinari. - Trasporti ed altre spese per i servizi dell'industria e del commercio . . . . »	2,000 »
»	78.	Sussidii a società d'incoraggiamento; medaglie, premi d'incoraggiamento e spese diverse per promuovere lo svolgimento delle industrie e dei commerci . . . . . . »	1,500 »
»	84.	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità varie - Strumenti, studî, compensi per lavori di contabilità e di scritturazione, riparazione di locali e di mobili - Comparazione quinquennale dei campioni metrici ed imballaggio e trasporti dei detti campioni . . »	5,000 »
»	88.	Partecipazione al mantenimento dell'ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi (Legge 26 dicembre 1875, n. 2875) . . »	1,000 »
»	94.	Trasporti ed imballaggi, fitto ed assicurazione di locali, riscaldamento ed illuminazione dei magazzini centrale e compartimentali, vestiario degli uscieri ed inservienti e spese minute, relative al servizio dell'economato generale . . . »	4,000 »
»	102.	Spese per l'applicazione delle leggi 4 luglio 1874, n. 2011 (serie seconda) e 11 aprile 1886, n. 3794 (serie terza) sull'alienazione dei beni incolti dei comuni . . . . »	1,000 »
»	113.	Colonizzazione all'interno . »	5,000 »
		L.	36,625 »

RIASSUNTO DELLA TABELLA A

		Aumenti	Diminuzioni
Ministero delle finanze . .	L.	8,000	8,000
» di grazia e giustizia .	»	25,000	25,000
» degli affari esteri .	»	21,300	21,300
» dell'istruzione pubblica	»	42,500	42,500
» dell'interno . . .	»	10,500	10,500
» delle poste e telegrafi .	»	140,100	140,100
» della guerra . . .	»	4,350,000	4,350,000
» di agricoltura . .	»	36,625	36,625
	L.	+ 4,634,025	— 4,634,025

Visto: *Il Ministro dell'Interno*
PELLOUX.

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
P. VACCHELLI.

TABELLA B.

PRELEVAZIONI *di somme eseguite dal* Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, *stanziato al capitolo n. 105 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98.*

Decreto Ministeriale di approvazione			Capitoli del bilancio 1897-98 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data		Num.	Num.	Denominazione	
				Ministero del Tesoro.	
27 marzo	1898	885	7	Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi .	62 38
28 febbraio	1898	105	8	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti creditori legali nelle provincie napolitane .	124 76
27 marzo	1898	885	12	Obbligazioni per lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di L. 12,000,000 del concorso governativo di cui alle leggi 20 luglio 1890, n. 6980 e 28 giugno 1892, n. 299 .	62 50
31 marzo	1898	935	52	Rimborsi alle Società di strade ferrate e di navigazione pei viaggi dei membri del Parlamento .	22,200 »
17 maggio	1898	1462	79	Spese di liti per l'Amministrazione del Tesoro e per quella del Debito pubblico .	10,000 »
17 maggio	1898	1033	89	Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato .	15,000 »
15 dicembre	1897	4126	94	Spese postali .	3,000 »
					50,449 64
				Ministero delle Finanze.	
23 dicembre	1897	4215	27	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	1,076 92
7 maggio	1898	1346	31	Compenso per le spese ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario (articolo 6, allegato 5 della legge 8 agosto 1895, n. 486) .	110,000 »
10 marzo 8 maggio	1898 1898	736-810 e 1469	44	Restituzioni e rimborsi - Demanio e tasse .	350,000 »
19 marzo	1898	736-810	98	Restituzione di tasse fabbricazione indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito impiegato nella fabbricazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gazzose esportate e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie.	150,000 »
21 febbraio 14 aprile	1898 1898	350 1035	108	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi - Dogane .	300,000 »
5 febbraio	1898	307	113	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori - Privative .	170,000 »
5 febbraio	1898	307	134	Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni.	48,000 »
13 maggio	1898	1338	143	Compra dei sali .	50,000 »
					1,179,076 92

Segue: TABELLA B.

Decreto Ministeriale di approvazione			Capitoli del bilancio 1897-98 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data		Num.	Num.	Denominazione	
				Ministero dell' Istruzione Pubblica.	
13 maggio	1898	1258	23	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.	568 74
				Ministero dell'Interno.	
4 gennaio 9 aprile	1898 1898	17 1048	31	Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi Stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, articolo 81 e Regio decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, articolo 24)	167,000 »
				Ministero della Guerra.	
15 maggio	1898	1405	8 *ter*	Indennità per una sola volta invece di pensioni ai termini degli articoli 3, 83 e 109 della legge 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.	15,000 »
				Ministero della Marina.	
2 gennaio 31 marzo 30 aprile	1898 1898 1898	4257 889 1010	17	Compensi di costruzione e premi di navigazione ai piroscafi e ai velieri mercantili nazionali stabiliti dalla legge 23 luglio 1896, n. 318. Spese di visite e perizie per la esecuzione di detta legge	500,000 »
				Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.	
28 gennaio	1898	248	67	Pubblicazione del Bollettino delle Società per azioni. . .	10,000 »
21 febbraio	1898	479	83	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verificazione periodica ai sensi dell'articolo 71 del regolamento per il servizio metrico, approvato col Regio decreto 7 novembre 1890, n. 7249, serie 3ª	15,000 »
5 marzo	1898	424	108	Spese per impedire la diffusione della *philloxera vastatrix* . .	50,000 »
					75 000 »

RIASSUNTO.

Ministero del Tesoro	50.449 64
Id. delle Finanze	1,170,076 92
Id. dell'Istruzione Pubblica . . .	568 74
Id. dell'Interno	167,000 »
Id. della Guerra	15,000 »
Id. della Marina	500,000 »
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	75,000 »
	1,937,095 30

Visto: *Il Ministro dell'Interno*
PELLOUX.

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
P. VACCHELLI.

TABELLA C.

PRELEVAZIONI *di somme eseguite dal* Fondo di riserva per le spese impreviste, *stanziato al capitolo n. 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98.*

Decreto Reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1897-98 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero dell'Interno.	
5 giugno 1898	211	7	Funzioni pubbliche e feste governative . .	8,000 »
22 maggio 1898	193	31	Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi . .	8,000 »
				16,000 »
			Ministero dei Lavori Pubblici.	
12 maggio 1898	151	31	Opere idrauliche di 2ª categoria - Manutenzione e riparazione.	50,000 »
12 maggio 1898	155	36	Casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinenti . .	50,000 »
				100,000 »
			Ministero della Guerra.	
20 maggio 1898	171	41 *bis*	Sussidî a famiglie bisognose dei militari richiamati sotto le armi	250,000 »

RIASSUNTO.

Ministero dell'Interno	16,000 »
Id. dei Lavori Pubblici	100,000 »
Id. della Guerra	250,000 »
	366,000 »

Visto: *Il Ministro dell'Interno*
PELLOUX.

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
P. VACCHELLI.

TABELLA D.

PRELEVAZIONI *di somme eseguite nell'esercizio 1897-98 in conto competenza ed in conto residui dal* Fondo per le spese ferroviarie, *di cui al n. 81 della Tabella annessa alla legge 12 luglio 1894 n. 318.*

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1897-98 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
13 gennaio 1898	6	283	Linea Macerata-Civitanova . . .	62,000 »
13 gennaio 1898	7	291 *bis*	Spesa per la risoluzione della vertenza colla Compagnia Reale delle ferrovie Sarde relativa agli studi e progetti delle ferrovie secondarie Sarde	350,000 »
				412,000 »

Visto: *Il Ministro dell'Interno*
PELLOUX.

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
P. VACCHELLI.

TABELLA E

—

Maggiori assegnazioni sul bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio 1897-98, in dipendenza dei richiami di classi sotto le armi.

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 10,162,000 ai seguenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1897-98, cioè:

Cap. n.	10. Corpi di fanteria . . . L.	4,298,100
»	12. Armi e servizi di artiglieria e genio . . . . »	433,600
»	24. Vestiario e corredo alle truppe - Materiali varii di equipaggiamento e spese dei magazzini centrali ecc. »	3,913,300
»	25. Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa »	1,196,500
»	27. Casermaggio per la truppa, retribuzione ai comuni per alloggi militari e arredi di alloggi e uffici militari. . . . . . . »	320,500
	L.	10,162,000

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a imputare i contratti che stipulerà anche dopo chiuso l'esercizio 1897-98 per rifornire i magazzini del vestiario, delle sussistenze e del casermaggio, sui fondi assegnati dalla presente legge ai capitoli corrispondenti e che alla chiusura dell'esercizio stesso risulteranno non ancora impegnati.

Visto: *Il Ministro dell'Interno* PELLOUX. Visto: *Il Ministro del Tesoro* P. VACCHELLI.

TABELLA F

—

Nuove e maggiori assegnazioni sul bilancio del Ministero dell'interno per i servizi di sicurezza pubblica.

Articolo unico.

Sono approvate le nuove e maggiori assegnazioni di L. 3,586,150 per l'esercizio 1897-98 ai seguenti capitoli del bilancio del Ministero dell'interno, cioè:

Cap. n.	11. Ispezioni e missioni amministrative . . . . . . L.	100,000
»	116. Sicurezza pubblica - Soprassoldo e spese di trasporto alle truppe comandate in servizio . »	3,000,000
»	116 *ter*. Spesa per i reali carabinieri richiamati sotto le armi . »	486,150
	L.	3,586,150

Visto: *Il Ministro dell'Interno* PELLOUX. Visto: *Il Ministro del Tesoro* P. VACCHELLI.

Il Numero **267** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e prolunghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il fondo autorizzato dalle leggi 9 luglio 1876, n. 3230, e 3 luglio 1884, n. 2519, per l'ampliamento e la sistemazione del porto di Genova, è diminuito di lire 444,500, restando così ridotta a lire 400,000 la somma di lire 844,500 inscritta nel capitolo n. 218: « Porto di Genova - Ampliamento e sistemazione del porto » dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1897-98.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1898.

UMBERTO.

P. VACCHELLI.
LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **268** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 100,000 sul capitolo n. 77 « Repressione del malandrinaggio, estradizione di imputati o condannati, e spese inerenti a questo speciale servizio di sicurezza pubblica », e la corrispondente diminuzione dello stanziamento del capitolo n. 56 « Ufficiali e personali varî di sicurezza pubblica (spese per la capitale e circondario) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.
P. VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **269** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la maggiore spesa di lire 75,000 nella parte straordinaria del bilancio della marina per l'e-

sercizio 1897-98 da inscriversi al capitolo n. 54 « Costruzione di un edificio sul molo nel porto di Napoli per l'imbarco o lo sbarco dei passeggieri ». Egual somma sarà mandata in economia col rendiconto consuntivo dei lavori pubblici, per l'esercizio medesimo, nella gestione dei residui degli esercizi precedenti al capitolo n. 46: « Escavazione ordinaria dei porti ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1898.

UMBERTO.

P. VACCHELLI.
G. PALUMBO.
LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 270 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la maggiore spesa di lire 800,000 per le manifatture carcerarie, da ripartirsi, come segue, fra i diversi capitoli sottoindicati dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98:

Capitolo 91 - Carceri - Servizio delle manifatture - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi o utensili	L. 50,000
Capitolo 95 - Carceri - Servizio delle manifatture - Provvista di materie prime ed accessorie	» 600,000
Capitolo 96 - Carceri - Servizio delle manifatture - Mercedi ai detenuti lavoranti	» 100,000
Capitolo 98 - Carceri - Servizio delle manifatture - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti - Minute spese per le lavorazioni.	» 50,000
Totale	L. 800,000

Art. 2.

Il fondo stanziato nello stato di previsione dell'entrata dello stesso esercizio 1897-98, al capitolo n. 46 - Proventi delle carceri - stabilito con la legge 10 febbraio 1898, n. 31, nella somma consolidata di lire 5,400,000 verrà aumentato di lire 800,000 e portato cioè alla somma totale di lire 6,200,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX
P. VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 271 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 60,000 da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98 al nuovo capitolo n. 116 *bis* « Spese per aumento temporaneo di carabinieri in Sicilia ».

Art. 2.

La predetta spesa resta compensata da corrispondente diminuzione per lire 58,000 sullo stanziamento del capitolo n. 56: « Ufficiali e personali varii di sicurezza pubblica (Spese per la capitale e circondario) », e per 2000 lire su quello del capitolo n. 57: « Spese di materiale e diverse per la sicurezza pubblica - Spese di ufficio, fitto di locali, telegrafi, telefoni e spese diverse (Spese per la capitale e circondario) ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.
P. VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 279 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 4 luglio 1898, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati ha notificato avere la Camera deliberato che nel Collegio di Cossato (Novara 5°), si debba procedere alla votazione di ballottaggio fra i due candidati dottor Dino Rondani e l'ingegnere Corradino Sella;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata col Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Cossato (Novara 5°) è convocato pel giorno 24 luglio corrente, affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati dottor Dino Rondani e l'ingegnere Corradino Sella.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 280 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 4 luglio 1898, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Spoleto (Perugia 8°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata col Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Spoleto (Perugia 8°) è convocato pel giorno 24 luglio corrente, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 31 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1898.

UMBERTO

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **CLXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del Comitato promotore della « Casa Umberto I per il ricovero degli invalidi delle guerre nazionali in Turate », intesa ad ottenere la costituzione in Ente morale;

Vista la regolarità dei mezzi patrimoniali presentati;

Visto lo Statuto organico della istituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto « Casa Umberto I per il ricovero degli invalidi delle guerre nazionali in Turate » è costituito in Ente morale.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico dell'Istituto predetto, in data 25 aprile 1898, composto di 9 articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1898.

UMBERTO.

A. DI SAN MARZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* T. BONACCI.

Il Numero **CLXXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato l'esercizio, con trazione a vapore, della linea tramviaria attualmente esercitata a cavalli lungo la strada comunale Fontanola fra le Cave di Ozzano e lo Stabilimento di Calce e Cementi presso la stazione ferroviaria omonima, giusta il disciplinare 29 marzo 1898, firmato dal rappresentante della Società Anonima di Calce e Cementi di Casale Monferrato ed annesso al presente decreto.

Art. 2.

La Società predetta verserà nelle Casse dello Stato l'annuo contributo chilometrico di lire cinque a titolo di corrispettivo per le spese di sorveglianza governativa sulla cennata linea tramviaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1898.

UMBERTO

G. PAVONCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

N. CLXXXV. (Dato a Roma il 15 maggio 1898), che autorizza la istituzione ed approva lo Statuto della Nuova Cassa di Risparmio di Messina.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CLXXXVI. (Dato a Roma il 19 giugno 1898), col quale si trasformano i lasciti Elemosina di San Martino, Legato Feta per il sale, e Legato Bianchi a favore dell'Asilo infantile di Brienno per due terzi, e per un terzo a favore dei poveri per gli scopi dell'articolo 55 della legge 17 luglio 1890; si erige in Ente morale l'Asilo infantile di Brienno con la dotazione derivante dalla predetta trasformazione e da altri due lasciti Bianchi Maria e Luigi Pernici; si approva lo Statuto organico dell'Asilo infantile suddetto.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Essendo stata accertata la presenza della fillossera a Cessaniti, in provincia di Catanzaro, è stato, con decreto 30 ora scorso giugno, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

7 luglio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.81 3/4	96.84 3/4
	4 1/2 % *netto*	108 31 3/4	107 19 1/4
	4 % *netto*	98.75 1/2	96 75 1/2
	3 % *lordo*	62.73 3/8	61.53 3/8

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO – Giovedì 7 luglio 1898

Presidenza del Vice Presidente CREMONA.

La seduta è aperta (ore 15.20).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Discussione del disegno di legge: « Proroga a tutto dicembre 1898 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1898-99 » (N. 193).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura dell'articolo unico del progetto.

FINALI, presidente della Commissione permanente di finanze. Richiama l'attenzione del Governo sulla conclusione della relazione che esprime un voto che crede debba essere condiviso da quanti appartengono al Parlamento e non debba dispiacere al Governo.

Col progetto attuale si estende l'esercizio provvisorio a tutto dicembre, il che non è regolare perchè per metà dell'anno si esercitano i bilanci senza che siano stati discussi nè approvati.

Ricorda il metodo seguito dal Parlamento subalpino per gli esercizi provvisori, metodo che non è più stato seguito dal Parlamento italiano, perchè dava luogo a molti inconvenienti.

Ma anche gli esercizi provvisori come sono oggi adottati non sono scevri d'inconvenienti, anche per lo stesso Governo.

Si augura pertanto che il Ministero vorrà accettare il voto della Commissione permanente di finanze, che consiste nell'augurare al Parlamento ed al paese che i lavori parlamentari per l'avvenire siano condotti in modo, che l'esercizio provvisorio non debba, nemmeno in parte, estendersi oltre la metà dell'anno finanziario.

CARCANO, ministro delle finanze. È lieto di dichiarare che il Governo porrà ogni cura, perchè in tempo e con sufficiente larghezza i bilanci siano discussi dall'uno e dall'altro ramo del Parlamento.

FINALI, presidente della Commissione permanente di finanze. Prende atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze e lo ringrazia.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione e trattandosi di articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di progetti di legge.

PELLOUX, presidente del Consiglio, presenta i seguenti progetti di legge:

Diminuzione di lire 100,000 dello stanziamento della somma iscritta al capitolo n. 119 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1898-99 a titolo di concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto in Liguria.

Proroga del termine di cinque anni stabilito dall'articolo 5 della legge 31 maggio 1887, n. 4511, e 6 agosto 1893, n. 450, al comune di Ventimiglia danneggiato dal terremoto, per le espropriazioni nel limite del proprio piano regolatore.

Chiede per entrambi l'urgenza e che siano trasmessi alla Commissione permanente di finanze.

Il Senato consente.

Fissazione di giorno per svolgimento d'interpellanza.

PRESIDENTE. Ricorda al presidente del Consiglio l'interpellanza del senatore Siacci sul funzionamento dei tribunali militari. Lo prega dichiarare quando intenda rispondere.

PELLOUX, presidente del Consiglio. Propone sia posta all'ordine del giorno per lunedì 11 corrente, non potendo nè domani, nè posdomani intervenire alle sedute del Senato.

PRESIDENTE. Non sorgendo obbiezioni, resta così stabilito.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge:

Proroga a tutto dicembre 1898 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1898-99.

CHIALA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del progetto di legge: «*Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1897-98*» (*N. 190*).

PRESIDENTE. Propone, ed il Senato approva, di discutere il progetto di legge: «Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1897-98».

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

FINALI, presidente della Commissione permanente di finanze. La ristrettezza del tempo ha obbligato la Commissione di finanze a fare una sommaria relazione, nella quale peraltro si contengono alcuni voti sui quali desidererebbe si pronunciassero il ministro delle finanze e quello del tesoro.

Il primo voto della Commissione è diretto ad ottenere che, dato l'assestamento di bilancio presentato così tardivamente, non debbano più per l'avvenire discutersi numerosi progetti di variazioni nei diversi bilanci assestati.

Ora, perchè ciò non avvenga, è necessario che i bilanci siano sinceri e che gli stanziamenti rispondano adeguatamente alle esigenze dei servizi.

Passa al secondo punto, quello dei fondi di riserva per sopperire alle deficienze dei capitoli delle spese ordinarie obbligatorie ed osserva che questi fondi di riserva furono troppo stremati e non bastano quindi allo scopo.

Se questi fondi di riserva fossero sufficienti, si potrebbe fare a meno dei tanti progetti per maggiori stanziamenti.

Viene all'ultimo punto, quello relativo alla sostituzione di un anno finanziario all'anno solare.

Con questo metodo si credette di poter mettere un termine agli esercizi provvisori. Invece il risultato è stato questo, che gli esercizi provvisori sono diventati più frequenti. Crede che questo sistema non può durare.

La Commissione permanente di finanze non fa alcuna proposta; desidera solamente di sapere se il Governo si preoccupa della questione e a quale punto sono arrivati gli studi che si sono fatti in proposito.

Su questi tre punti la Commissione sarà grata al Governo se vorrà fare qualche dichiarazione.

VACCHELLI, ministro del Tesoro. Divide pienamente col senatore Finali il concetto che bisogna togliere quel complesso farraginoso di leggi attraverso la quali si fa procedere la finanza italiana. Ammette ancor egli la necessità assoluta della sincerità dei bilanci ed assicura il Senato che darà ogni cura per non asservire al pareggio artimetico le cifre dei capitoli, che debbono rispondere soltanto ai veri bisogni dei singoli servizi.

Il bilancio di assestamento ormai può considerarsi come una superfetazione, ed egli crede potrebbe abolirsi senza recar danno alcuno ai provvedimenti legislativi in materia finanziaria.

Quanto ai fondi di riserva crede anch'egli che non rispondano sufficientemente ai bisogni; ma quando i servizi saranno sufficientemente dotati non occorrerà più aumentare i fondi di riserva; del resto anche di questa questione farà materia di studi accurati.

Passa alla terza questione sollevata dal senatore Finali circa l'anno finanziario.

L'esperienza ha ormai dimostrato che non si può costringere il Parlamento a fare larghe discussioni nei mesi estivi.

Inoltre, quanto più verso l'estate si portano le questioni finanziarie, tanto più il Senato si trova costretto o a non dare il suo voto alle leggi o a votarle senz'altro, non potendo più rinviarle alla Camera.

Non crede conveniente ritornare all'anno solare, perchè bisognerebbe convocare il Parlamento prima di novembre, urtando così contro tutte le consuetudini del nostro paese.

Il senatore Finali ha espressa l'opinione che si potrebbe chiudere l'anno finanziario il 30 aprile, ma non è stata fatta alcuna proposta concreta dalla Commissione di finanze.

Accerta il senatore Finali ed il Senato che continuerà gli studî anche su questo argomento, nella speranza di poter venire ad una conclusione che si augura sarà per soddisfare i legittimi desiderî espressi dell'illustre presidente della Commissione permanente di finanze.

Presentazione di progetti di legge.

VACCHELLI, ministro del Tesoro. Presenta i seguenti progetti di legge:

Stanziamento di spese già autorizzate per opere pubbliche straordinarie;

Autorizzazione di spesa per lo studio di un progetto tecnico di acquedotto per le Puglie.

Sopra proposta del ministro del Tesoro i due progetti saranno rinviati alla Commissione permanente di finanze.

Incidenti sull'ordine del giorno.

GADDA. Ricorda che ieri il Senato approvando l'ordine del giorno sospensivo del senatore Saracco sul progetto di legge sul dazio consumo, deferiva all'Ufficio centrale l'incarico di stralciare quella parte del progetto di legge alla quale non sarebbe mancato il generale consenso.

L'Ufficio centrale ha compiuto questo lavoro e la relazione del nuovo progetto di legge potrà essere distribuita anche nel corso della seduta.

Crede quindi che si possa riprendere la discussione su questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Quando la relazione sarà distribuita il Senato delibererà sulla proposta del senatore Gadda.

Ripresa della discussione dell'assestamento del bilancio.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i nove articoli del progetto con le relative tabelle.

Il progetto sarà votato domani a scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

Si procede all'enumerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge:

Proroga a tutto dicembre 1898 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1898-99:

Votanti	66
Favorevoli	60
Contrari	6

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18.15).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 7 luglio 1898

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.30.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Presentazione di relazioni.

CAMBRAY-DIGNY presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle Casse di risparmio.

ROVASENDA presenta la relazione sul disegno di legge relativo all'indennità di equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina.

Interrogazioni.

VACCHELLI, ministro del tesoro, risponde ad una interrogazione del deputato Chiappero che desidera sapere «entro quale più breve termine verrà compilato e messo in vigore il Regolamento che disciplini la distribuzione degli annui assegni, accordati per legge, ai veterani del '48 e '49; e per sapere se il

Regolamento stesso provvederà al pagamento di detti assegni sulla semplice documentazione dei regolari fogli di congedo, per quelli che tuttora li posseggono, o dei certificati di povertà e di buona condotta rilasciati dai sindaci, da unirsi alla domanda in carta libera, senza l'obbligo di presentare anche la fedina penale ed il certificato di servizio degli archivi piemontesi; e ciò per ovviare ad un aggravio di spese, e per sollecitare il conseguimento degli assegni medesimi da parte di molti vecchi bisognosi, i quali hanno bene meritato della patria ».

Osserva che veramente il più interessato in questa quistione è il ministro della guerra che sul proposito fece ieri importanti dichiarazioni al Senato.

Aggiunge in ogni modo, per conto suo, che il Regolamento e il testo unico delle leggi sono già alla Corte dei Conti, e presto potranno avere la loro completa esecuzione.

CHIAPPERO prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro del tesoro, insistendo nella raccomandazione che si affretti la esecuzione della legge.

Raccomanda inoltre la semplificazione delle procedure e della documentazione pel conseguimento degli assegni.

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, sebbene il Ministero della guerra non sia che un intermediario fra la Commissione ed il richiedente, ha fatto pratiche tuttavia per semplificare la documentazione delle domande.

Aggiunge che la presentazione del congedo esonera in molti casi il richiedente dalla presentazione di altri documenti.

A proposito del ritardo che si dice verificatosi nell'applicazione della legge, osserva che essa è in vigore solamente dal 1° luglio corrente e che la quantità delle domande richiede necessariamente ponderato esame.

Riconosce a questo proposito che la legge non è scevra di difetti onde che, pure con la migliore buona volontà, non sarà tanto facile soddisfare tutti gli aventi diritto.

Conclude dichiarando che chiederà alla Commissione consiglio per apportare alla legge le modificazioni necessarie per renderla più efficace e più pronta secondo gl'intendimenti della Camera.

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione del deputato Morpurgo che desidera sapere « se e quando proporranno una modificazione alla legge sul reclutamento dell'Esercito (articolo 91) o al regolamento per l'esecuzione della legge stessa (articolo 373) nel senso che il figlio unico riconosciuto dalla madre sia ascritto alla terza categoria ».

Promette che studierà la questione, vedrà se e quali provvedimenti sarà il caso di proporre.

MORPURGO si riferisce alle considerazioni già svolte in occasione di altra consimile interrogazione, aggiungendo altri argomenti per dimostrare la opportunità e la giustizia delle disposizioni che invoca.

PELLOUX, presidente del Consiglio, risponde agli onorevoli Prampolini, Ferri, Gatti, Bertesi, De Marinis, Agnini e Badaloni, che desiderano « sapere se e quali provvedimenti il Governo voglia prendere contro le arbitrarie sospensioni o soppressioni di giornali decretate anche in Provincie non sottoposte allo stato d'assedio ». Risponde in pari tempo ad altre analoghe interrogazioni degli onorevoli De Felice-Giuffrida e Pansini; ed osserva che queste interrogazioni trattano di una questione sulla quale ha già fatto dichiarazioni.

Conferma che prima di prendere una risoluzione conviene esaminarla esattamente. Ha chiesto informazioni ai prefetti; avute le quali il Governo prenderà quei provvedimenti che saranno conformi al bene e alla giustizia.

PRAMPOLINI nota che in alcune Provincie non era davvero necessaria l'arbitraria soppressione dei giornali, perchè non vi fu il benchè minimo disordine. Invoca che sia ristabilito l'impero della legge che è stata violata. Il presidente del Consiglio doveva e deve ciò dichiarare e fare.

Ritiene che una delle cause del perturbamento nel paese sia la mancanza del rispetto della legge in alto e in basso. Ed apparisce veramente cosa strana che i partiti, così detti sovversivi, siano quelli che domandano che la legge sia rispettata.

DE FELICE-GIUFFRIDA si associa alle parole dell'onorevole Prampolini. Insiste però nella sua interrogazione perchè l'onorevole presidente del Consiglio ha assunto la responsabilità di violazioni della legge commesse dal precedente Gabinetto.

Nota che le dichiarazioni di oggi del Governo sono in contraddizione con la proposta da esso fatta, a proposito del disegno di legge relativo ai provvedimenti sulla tutela dell'ordine pubblico.

Considera enorme la soppressione dei giornali in quelle Provincie non soggette allo stato d'assedio, soppressione che è giustificata non con lo Statuto ma con l'articolo 3 della legge comunale e provinciale.

PANSINI osserva che non giova ad alcuno l'indifferenza di fronte alla violazione della libertà di stampa. Constata la soppressione di giornali appartenenti a partiti diversi, ordinata in Provincie non soggette allo stato d'assedio.

Non può approvare quindi la dichiarazione del presidente del Consiglio.

Non è più il caso di studiare; e se studiare si vuole non si venga meno intanto al rispetto della legge.

Primo obbligo del Ministero dell'interno, appena accertata la illegalità dei provvedimenti emessi dal suo predecessore, era quello di revocarli per rientrare nella legge.

PELLOUX, presidente del Consiglio, (Segni di attenzione), ha dichiarato che vuole il rispetto della legge, ma dinanzi ai reati che hanno commosso il paese, non può procedere tumultuariamente. (Bene!)

Anch'egli ha soppresso giornali per gravi ragioni d'ordine pubblico. (Rumori all'estrema sinistra).

Intende di ritornare al più presto possibile alla legge comune; ma vi vuole ritornare con prudenza e ponderazione. (Approvazioni — Commenti).

Approvazione del disegno di legge per la leva di mare.

COSTA ALESSANDRO, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge relativo al protocollo monetario addizionale.

COSTA ALESSANDRO, segretario, ne dà lettura.

CAVALLI chiede quando saranno messe in circolazione le monete divisionarie d'argento.

FASCE prega il ministro di studiare il problema relativo all'eccesso di monete di rame.

RANDACCIO, relatore, data lode all'onorevole Zeppa per il modo col quale ha condotto i negoziati, raccomanda al ministro del tesoro di affrettare il ritiro dei buoni di cassa e la riduzione delle monete di rame.

VACCHELLI, ministro del tesoro, dichiara che darà disposizioni per diminuire il disagio che deriva in qualche luogo dall'eccesso di monete di rame in circolazione.

Provvederà poi alla emissione degli spezzati d'argento quando con una nuova legge si sarà provveduto ad impedire incette e speculazioni perturbatrici.

CAVALLI prende atto delle dichiarazioni del ministro.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge per l'Esposizione universale di Parigi.

PAVIA dimostra come la somma di 900,000 lire sia inadeguata ad assicurare all'Italia una decorosa rappresentanza all'Esposizione di Parigi, e però propone che sia elevata a lire 1,200,000, per provvedere anche all'invio gratuito di operai all'Esposizione, affinchè vi studino i progressi delle arti e delle industrie.

LUZZATTI ATTILIO conviene nell'insufficienza della somma specialmente avuto riguardo alla necessità politica di dimostrare alla Francia che la rottura delle relazioni commerciali con quel paese non ha impedito il progresso delle nostre industrie. (Bene!)

DE CESARE osserva che nelle precedenti Esposizioni, minori di quella che si prepara in Francia, non bastò un milione; ma ritiene che, senza aumentare fin d'ora la somma preventivata, si debba dare facoltà al Governo di disporre quel maggior concorso che sarà necessario.

Non conviene poi nell'utilità dell'invio di operai, che fu già esperimentato ma con successo negativo.

Raccomanda infine al ministro di far studiare con amore i risultamenti dell'Esposizione di Torino per trarre gli ammaestramenti necessarî a far sì che l'Italia si presenti con decoro all'Esposizione di Parigi, e fa voti che per un quarto di secolo non si parli più di Esposizioni. (Approvazioni).

FORTIS, ministro d'agricoltura e commercio, non crede che si possa *a priori* considerare esigua la somma di lire 900,000; ma assicura che il Governo intende che l'Italia si faccia onore e non determinerà la sua azione in ragione della somma; quindi chiederà che la somma stessa venga aumentata, ove ciò sia necessario.

Dichiara poi che il Governo seconderà le spontanee iniziative che si manifestino per l'invio di operai alla Esposizione; ma che non può farsene promotore.

Augura infine che il Paese concorra in guisa da raggiungere lo scopo di dimostrare la prosperità delle nostre industrie.

CURIONI, presidente della Commissione, dichiara che la Commissione non ha creduto di aumentare la somma domandata dal Governo perchè, tenendo conto che la Francia provvede gratuitamente non solo l'area ma l'edificio, l'illuminazione e la sorveglianza, ritiene bastevole quella somma.

Domanda che, a differenza di quanto si fece nel 1878, si eserciti un efficace controllo su ciò che si deve spendere all'Esposizione, avendo l'Italia bisogno non di esporre molto, ma di esporre cose buone; locchè è non solo possibile ma facile, essendo oramai accertato che la produzione industriale italiana può reggere il confronto con quella di qualunque altro paese.

Prende atto delle dichiarazioni fatte dal ministro, e prega la Camera di approvare senz'altro il disegno di legge.

PRESIDENTE dà lettura del seguente ordine del giorno, firmato dall'onorevole Pavia ed altri deputati:

« La Camera compresa dell'alto significato dell'invito e delle accettazioni ufficiali date per concorrere all'Esposizione universale internazionale di Parigi del 1900, autorizza, per le spese necessarie a tale scopo, lo stanziamento di lire 900,000 aumentabile ove diventi indispensabile per il decoro nazionale fino ad altre lire 300,000; e fa voti perchè di queste somme una parte adeguata sia adibita a far visitare gratuitamente la Mostra ad almeno 500 operai italiani scelti per merito nei vari rami dell'industria da Commissioni apposite locali formate presso la Camera di commercio e rappresentanti della stessa, sodalizi operai ed industriali. »

PAVIA dichiara che, accontentandosi delle promesse fatte dal ministro, non insiste nel suo ordine del giorno. Chiede che il Governo prenda l'iniziativa di inviare alcuni operai a visitare la mostra di Parigi.

PRESIDENTE mette ai voti l'articolo unico del disegno di legge.

(È approvato).

Presentazione di una relazione.

DE NICOLO' presenta la relazione intorno al disegno di legge di maggiori assegnazioni per la pubblica sicurezza.

Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Angiolini — Anzani — Arlotta — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Bacci — Balenzano — Basetti — Bastogi — Berenini — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Biscaretti — Bonardi — Bonavoglia — Bonfigli — Borsani — Borsarelli — Boselli — Bovio — Brunetti Gaetano — Brunialti.

Caetani — Calabria — Caldesi — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvanese — Cambray-Digny — Carpaneda — Casalini — Castiglioni — Cavalli — Celli — Chiappero — Chinaglia — Cimorelli — Clementini — Colonna Luciano — Colosimo — Coppino — Costa Alessandro — Costa — Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Cremonesi — Curioni.

Dal Verme — De Amicis — De Bellis — De Cesare — De Cristoforis — De Donno — De Felice-Giuffrida — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — Del Buono — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Diligenti — Di San Donato — Di San t'Onofrio — Dozzio.

Engel.

Falconi — Fani — Farina Emilio — Fasce — Ferraris Napoleone — Ferri — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galimberti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattorno — Ghigi — Ghillini — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giusso — Goja — Gorio — Greppi — Grippo — Grossi — Guerci — Guicciardini.

Lacava — Lanzavecchia — Laudisi — Lazzaro — Lochis — Lojodice — Lo Re — Lovito — Lucchini Luigi — Lucernari — Luchini Odoardo — Lucifero — Luporini — Luzzatto Attilio.

Magliani — Majorana Giuseppe — Marazzi Fortunato — Marcora — Marescalchi Alfonso — Mariotti — Massimini — Materi — Matteucci — Mauro — Medici — Melli — Menafoglio — Mezzacapo — Mirto-Seggio — Molmenti — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morpurgo.

Niccolini — Nofri.

Oliva — Orlando — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pansini — Pantano — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Pastore — Pavia — Pavoncelli — Pennati — Pini — Piola — Piovene — Pivano — Podestà — Pozzo Marco — Prampolini — Prinetti.

Raccuini — Radice — Randaccio — Reale — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rinaldi — Rizzo Valentino — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Rossi Milano — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Sanfilippo — Sani — Santini — Schiratti — Serralunga — Sichel — Sili — Silvestri — Socci — Sormani — Soulier — Spirito — Squitti — Suardo Alessio.

Tarantini — Taroni — Tasca-Lanza — Tassi — Testasecca — Torlonia Guido — Tornielli — Torraca — Torrigiani.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valle Eugenio — Venturi Silvio — Vetroni — Vianello — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Wollemborg.

Zabeo — Zappi — Zeppa.

Sono in congedo:

Baragiola — Berio — Bonacci — Bonacossa — Bonin — Bonvicino — Brunetti Eugenio.

Calpini — Capoduro — Cappelleri — Cavagnari — Cereseto — Chiaradia — Ciaceri — Civelli — Collacchioni — Colombo-Quattrofrati — Compagna.

D'Alife — Daneo — D'Annunzio — De Asarta — De Giorgio — De Riseis Luigi — De Salvio — D'Ippolito — Di Rudinì Antonio — Di Scalea — Donati.

Facheris — Farina Nicola — Ferrero di Cambiano — Frola.

Gaetani di Laurenzana — Giampietro — Giunti.

Lucca — Luzzatti Luigi.

Macola — Miniscalchi — Mussi.

Palberti — Picardi — Pizzorno — Poli — Pullè.

Raggio — Ridolfi — Rizzetti — Ronchetti.

Sanseverino — Serristori — Soliani — Solinas-Apostoli.

Ungaro.
Valle Gregorio.

Sono ammalati:

Bocchialini — Bombrini.
Caffarelli — Carmine.
D'Ayala-Valva — Della Rocca.
Freschi.
Imbriani-Poerio.
Lugli.
Maurigi — Mirabelli.
Ravagli.
Testa.
Vendramini.

Sono in missione:

Martini.

Assenti per ufficio pubblico

Bettolo.
Morando Giacomo.
Toaldi.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Leva di mare dei nati nel 1878.

Favorevoli 175
Contrari 39

Protocollo addizionale all'accordo monetario concluso il 15 novembre 1893, fra l'Italia, il Belgio, la Francia, la Grecia e la Svizzera.

Favorevoli 184
Contrari 29

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale internazionale di Parigi del 1900.

Favorevoli 187
Contrari 27

(La Camera approva).

Presentazione di relazioni.

CERIANA-MAYNERI presenta la relazione intorno al disegno di legge relativo alla ferrovia del Sempione.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, presenta la relazione della Commissione sui lavori del Tevere per gli anni 1894, '95 e 1896.

SCIACCA DELLA SCALA presenta la relazione intorno al disegno di legge per un accordo provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria.

Seguita la discussione del disegno di legge per le bonifiche.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, nota che questa legge, se mira principalmente a risolvere il problema economico dei terreni incolti, mira altresì allo scopo igienico di migliorare la salute pubblica. Inoltre, il disegno di legge si prefigge lo scopo di perequare nelle varie regioni la legislazione per le bonifiche che, attualmente, ha per base il consorzio, e che, appunto perciò, rimase lettera morta nelle Provincie del Mezzogiorno.

Passando poi ad esaminare la legge sotto il punto di vista finanziario, osserva come il contributo delle Provincie e dei Comuni sia assicurato per mezzo delle delegazioni sulle sovrimposte.

Ribatte le critiche mosse alla costituzione della Cassa per le bonifiche, la quale ha assicurato proventi sufficienti per un regolare funzionamento, e non potrà mai produrre quelle delusioni delle quali qualche oratore ha parlato.

All'onorevole Celli, che ha invocato nella legge una maggiore tutela dei lavoratori, fa osservare che la legge provvede già in gran parte, e promette del resto che del desiderio dell'onorevole Celli sarà tenuto il debito conto nel regolamento.

Facendo ragione alle giuste raccomandazioni dell'onorevole Giusso sui rimboschimenti, studierà d'accordo col suo collega dell'agricoltura quali provvedimenti si possano escogitare per rendere più efficace la legge sui rimboschimenti.

Conclude esprimendo la speranza che la Camera vorrà dare il voto favorevole ad una legge, che se non risolve intieramente la grave questione delle bonifiche costituisce, però un notevole progresso, dal quale grandi vantaggi economici ed igienici deriveranno al nostro paese. (Approvazioni).

Presentazione di una relazione.

PICCOLO CUPANI presenta la relazione sulla domanda di procedere contro l'onorevole Bertesi.

Seguito della discussione del disegno di legge sulle bonifiche.

PANTANO, dopo di aver notato quanto sia grave la questione delle bonifiche, esprime l'avviso che questa legge sarà fonte di molte delusioni, qualora essa non sia accompagnata da quelle altre leggi, d'indole sociale, che ne debbono integrare gli effetti.

Crede che alla bonifica idraulica occorra far seguire la bonifica agraria, la quale si può ottenere col sistema della colonizzazione interna, ma prendendo in precedenza savie misure. Accenna in proposito ai progetti di legge dell'onorevole Fortis ed agli studii fatti dall'onorevole Rinaldi.

Si è parlato di concorso dell'Italia all' Esposizione di Parigi; ma l'oratore crede che il miglior spettacolo che l' Italia possa dare di sè sia quello di porre risolutamente mano alla soluzione dei problemi che, come quello della colonizzazione interna, sono i più vitali per il nostro paese. (Bene!)

FORTIS, ministro d'agricoltura e commercio, è d'accordo con l'onorevole Pantano che alla bonifica idraulica debba tener dietro la bonifica agraria. Osserva però che le maggiori difficoltà per la soluzione del problema sono le finanziarie.

Egli ad ogni modo è d'avviso che si debba cominciare in qualche modo ad operare perchè il problema sia risoluto; ed egli lo farà. (Bene!)

Prende quindi impegno di studiare d'accordo col suo collega dei lavori pubblici tutti i provvedimenti che si potranno escogitare per venire in sollievo sia della salute pubblica nelle campagne, sia dell'agricoltura, che ha bisogno di tutto l'interessamento del Governo. (Vive approvazioni).

BACCELLI ALFREDO nota come con questo disegno di legge non si provveda abbastanza alla bonifica dell'Agro Romano, per il quale si fanno stanziamenti assolutamente insufficienti benchè il Governo sia largo nel promettere di far degli studi.

Raccomanda al ministro dei lavori pubblici di voler prendere a cuore la questione dell'Agro Romano, curando che non rimangano prive di efficacia le leggi già votate dal Parlamento e facendo contribuire in giusta proporzione i proprietari alle opere di bonifica.

Ai colleghi che dimostrano tanto affetto per la città di Roma rivolge preghiera di voler efficacemente provvedere alle sue sorti col far sparire il deserto che la circonda, e col ridonarle davvero l'antica grandezza e prosperità. (Approvazioni).

FARINA EMILIO non crede che le opere di bonifica possano riuscire veramente efficaci se non siano accompagnate dal necessario rimboschimento dei monti: i due problemi sono strettamente collegati.

Vorrebbe che i lavori di rimboschimento e di bonifica dipendessero da un'unica direzione, onde non avvenga che per un ponte od un argine mal fatto si abbiano a lamentare allagamenti e devastazioni di terreni.

Raccomanda poi al ministro lo studio del problema se non convenga raccogliere sotto una direzione unica tutte le opere che si riferiscono alle bonifiche ed ai rimboschimenti.

In questo senso presenta un ordine del giorno.

Voci. La chiusura!

PRESIDENTE mette a partito la chiusura.

(È approvata).

SICHEL fa rilevare come i lavoratori agricoli rappresentino in Italia la classe che consuma le sue forze nei lavori più micidiali e meno rimunerativi. Di qui deriva, secondo l'oratore, la necessità di stabilire speciali disposizioni che tutelino la vita dei lavoratori per opera dei quali dovranno farsi le bonifiche.

Lamenta che il Governo abbia soppresso molte cooperative di lavoratori, ed invoca in loro favore l'attenzione del Governo e della Camera. Questi suoi voti esprime pure in un ordine del giorno.

ROMANIN-JACUR, presidente della Commissione, dichiara che la Commissione accetta soltanto l'ordine del giorno dell'onorevole Pantano.

SICHEL mantiene il suo ordine del giorno.

PRESIDENTE dà lettura dell'ordine del giorno firmato dall'onorevole Pantano ed altri:

« La Camera, convinta che la bonifica idraulica delle terre malariche non potrà spiegare tutta la sua salutare influenza sull'igiene e sull'economia nazionale, se non si provvede a coordinarla man mano con la bonifica agraria; invita il Governo a presentare opportune proposte di legge per la sollecita realizzazione di quella colonizzazione interna, dalla quale il paese attende inestimabili benefizi pel ristoro della sua fortuna economica e per la graduale redenzione del suo proletariato agricolo; e approvando l'attuale disegno di legge come avviamento a tale scopo, passa alla discussione degli articoli ».

FORTIS, ministro d'agricoltura e commercio, dubita di trovarsi d'accordo coll'onorevole Pantano in alcuni particolari, cioè circa i mezzi per risolvere il problema della colonizzazione interna, perchè egli, il ministro, vuole fare non dei salariati, ma dei proprietari.

Invita perciò l'onorevole Pantano, col quale è d'accordo nei fini, ma non nei mezzi, a voler ritirare il suo ordine del giorno accontentandosi delle sue esplicite dichiarazioni, che escludono che il Governo intenda fermarsi ad una semplice bonifica idraulica.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, accetta – come raccomandazione – l'ordine del giorno dell'onorevole Farina Emilio, ma non può accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Sichel.

All'onorevole Baccelli Alfredo risponde che il Governo non può obbligare i proprietarii a pagare il contributo se non quando la bonifica sia compiuta.

FARINA ritira il suo ordine del giorno perchè accettato come raccomandazione.

SICHEL mantiene il suo.

PANTANO non comprende come per divergenza nei mezzi il Governo non voglia accettare il suo ordine del giorno, e quindi lo mantiene.

PRESIDENTE pone a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Sichel, non accettato nè dalla Commissione, nè dal Governo.

(Non è approvato).

ROMANIN-JACUR chiarisce come la Commissione abbia accettato l'ordine del giorno Pantano, principalmente considerando che il medesimo non avrà la sua efficacia se non in un termine molto remoto.

PRESIDENTE pone a partito quest'ordine del giorno non accettato se non come raccomandazione.

(Non è approvato).

VENTURI parla sull'articolo primo; ricordando l'asserzione fatta ieri dall'onorevole Fortunato che il paludismo è un pregiudizio, dichiara che, specialmente nell'Italia meridionale, la malaria è anche dove non è la palude.

Il problema scientifico della malaria è ancora insoluto.

Per ora il modo migliore di combatterla è ancora quello di migliorare le condizioni di vita dei lavoratori di campi.

Insiste sulla gravità di questo problema pel nostro Paese. Crede che questa legge varrà a combattere la malaria, ma in modo affatto indiretto, siccome quello che varrà a promuovere la bonificazione agricola.

Perciò a questa legge deve seguirne un'altra che promuova il rimboschimento; ma perchè questa legge sia efficace conviene guarentire ai proprietari di boschi, mediante un opportuno sistema protettivo, un ragionevole reddito dai loro boschi.

Nota che la malaria si combatte medicamente ed igienicamente; igienicamente la si combatte impiantando nelle zone malariche dei centri di popolazione, che potrebbe, colle debite cautele, vivere in quelle zone e le risanerebbe col proprio lavoro.

Medicamente la si combatte col chinino, di cui il Governo dovrebbe fare un monopolio, non a scopo fiscale, ma per poterlo distribuire a prezzo di costo ai poveri abitanti delle zone malariche; e nota a questo proposito che il chinino potrebbe vendersi a cinque centesimi al grammo.

Dichiara poi che il chinino è igienicamente di gran lunga più importante del sale. (Commenti).

Conchiude raccomandando al Governo di ricordare che ancora la scienza non ha detto l'ultima parola sulla malaria; e che perciò la miglior cosa da farsi sarebbe quella di creare dei centri di abitazione nelle zone malariche, e di distribuire il chinino con la massima larghezza. (Benissimo!)

Interrogazioni.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se, dopo quanto è risultato dalle relazioni della Giunta delle elezioni di Giarre e Regalbuto, ritiene conveniente e dignitoso, per il Governo e le istituzioni, mantenere in funzione il prefetto Dall'Oglio.

« Del Buono. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa i suoi intendimenti relativamente ai provvedimenti del materiale mobile ferroviario ed alle tariffe pel transito granario per la Svizzera.

« Fasce, Imperiale. »

« Il sottoscritto interroga il ministro del tesoro se e quando intenda presentare alla Camera il disegno di legge per la proroga della transazione 23 aprile 1894, fra la provincia di Mantova e lo Stato, approvata colla legge 19 luglio 1894, sulla vertenza intorno all'eccesso d'estimo ed ai contributi idraulici.

« Rocca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sulle difficoltà apposte dal Governo austriaco all'alpeggio del bestiame italiano.

« Fusinato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste, se, in corrispondenza delle dichiarazioni fatte dal suo predecessore durante la discussione del bilancio del '96, intenda provvedere alla promozione dei distributori ad ufficiali postali.

« Magliani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri delle poste e telegrafi e di agricoltura e commercio per conoscere quali sieno le loro intenzioni, di fronte agli accordi intervenuti fra una Società di navigazione sovvenzionata dallo Stato ed altre Società, per l'effetto d'eliminare la concorrenza sul prezzo dei noli con gravissimo danno dell'industria e del commercio d'Italia.

« Niccolini, Morelli-Gualtierotti
Carpaneda, Vischi, Vollaro De
Lieto, Ottavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi, se sia in corso di attuazione la promessa fatta dal compianto ministro Sineo, nella tornata 4 luglio 1897, di provvedere per l'istituzione di una Cassa di soccorso in favore dei commessi postali.

« Rovasenda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli se, riconosciuto il non costante adempimento in molti uffici di Pretura della regola dettata dall'articolo 417 del Codice di procedura civile, non creda di eliminare le cause di ciò, ed intanto richiamare quegli uffici all'osservanza della legge, e dell'obbligo di tentare e favorire sempre la conciliazione delle parti, invitando altresì i Capi del pubblico ministero a segnalare nei loro resoconti annuali quei benemeriti magistrati che più si distinguono in questa modesta ma doverosa opera di pacificazione.

« Calissano ».

La seduta termina alle 19.

NOTIZIE PARLAMENTARI

L'onorevole Cambray Digny è stato nominato relatore per il disegno di legge « Modificazioni alla legge sull'ordinamento delle Casse di risparmio del 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª) (270) ».

Per domani alle ore 16 è convocata la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge « Estensione agli operai avventizi della Regia Marina delle disposizioni vigenti sulle pensioni degli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra (148) ».

La Commissione incaricata di riferire sulle proposte di legge d'iniziativa parlamentare sul duello (n. 280 e 280 *bis*) si è oggi costituita, nominando presidente l'onorevole De Renzis, e segretario l'onorevole Mezzacapo.

A relatore del disegno di legge « concorso dello Stato nella spesa per il traforo del Sempione (321) » è stato nominato l'onorevole Ceriana-Mayneri.

DIARIO ESTERO

In un articolo sulla guerra ispano-americana, lo *Standard* di Londra dice:

« Fino a tanto che la lotta sarà circoscritta alle colonie spagnuole, le Potenze non hanno nè il diritto, nè il desiderio d'intervenire, ma bisogna, per quanto è possibile, che le navi americane siano tenute lontane dalla *polveriera europea*; ed è perciò che gli uomini di Stato americani troveranno, senza dubbio, prudente di rinunziare ai progetti di bombardamento dei porti spagnuoli.

« D'altra parte, conviene che si sappia a Madrid, che le Potenze non possono intervenire che per via di una mediazione amichevole, e che esse non cercheranno affatto di spogliare i vincitori dei vantaggi e compensi ai quali hanno diritto ».

Lo *Standard* termina affermando che bisogna concludere la pace.

Il *Daily Graphic* dice che, date le attuali circostanze, Cuba è perduta per sempre per la Spagna, ma crede che gli spagnuoli potrebbero conservare ancora le Filippine ed anche Portoricco se aiuteranno a conchiudere la pace, giacchè il prolungarsi della guerra impone degli enormi sacrifici agli Stati Uniti.

Come i giornali inglesi, anche i giornali degli altri paesi consigliano alla Spagna di porre un termine ad una lotta ineguale.

L'ufficioso *Frendemblatt*, di Vienna, dice che sarebbe desiderabile che dopo di essersi mostrata, col suo coraggio, degna dei suoi antenati, la Spagna potesse oggi ritrovare la pace e rialzarsi dai suoi disastri. Essa ha espiato sufficientemente, col suo atteggiamento eroico, gli errori che ha potuto commettere.

L'*Indépendance belge* scrive che dopo il disastro di Santiago, ogni resistenza diventa inutile, che però a Madrid non sembrano volersi arrendere all'evidenza. « Non vi è più una ora da perdere, prosegue il diario belga, e se a Madrid rifiutano di negoziare la pace, spetta alle Potenze di agire. L'onore dell' armata spagnuola è salvo, se i generali e gli ammiragli sono stati sfortunati, imprudenti od incapaci; se il governo non fu all'altezza del suo compito nell'organizzare la difesa, i soldati si sono battuti eroicamente e ciò basta. Non deve essere permesso che, in condizioni così deplorevoli, la lotta sia continuata ; le Potenze non devono, col loro silenzio e la loro inazione, autorizzare un delitto siffatto contro l'umanità. Essi devono intervenire a Madrid e far comprendere a quel governo che l'ora dei sacrificii solenni è suonata ».

***

Un telegramma da Madrid 6 luglio dice che, non ostante tutte le smentite, continua a circolare la voce che il Governo sia entrato in negoziati per un armistizio e che le Potenze facciano valere la loro influenza in questo senso.

***

Si telegrafa da Parigi 6 luglio:

Nel Consiglio dei ministri, tenutosi ieri, il ministro Delcassé ha messo in rilievo la necessità di adoperarsi affinchè le Potenze esercitino pressione a Madrid per indurre la Spagna a chiedere la pace.

Il sig. Delcassé accentuò che la Spagna, imponendo all'America sempre nuovi sacrificii per continuare la guerra, spingerà quest'ultima ad accrescere le sue pretese ed in questo modo renderà possibile il sorgere di nuove complicazioni.

***

Circa l'atteggiamento della Germania nella questione della pace tra la Spagna e gli Stati Uniti, si telegrafa da Berlino:

« La Germania non è punto disposta a prendere l'iniziativa per intavolare le trattative fra i due belligeranti. Essa appoggerà però qualsiasi passo che tenderà a quello scopo, premesso sempre che tanto la Spagna, quanto l'America sieno propense a seguire i consigli di coloro che interverrebbero. Si deplora vivamente la pertinacia con la quale la Spagna dichiara di voler continuare la guerra. Questa decisione fatale si può spiegare soltanto supponendo che il Governo di Madrid tema per la sicurezza delle istituzioni e creda che scoppierebbe una sommossa qualora avanzasse proposte di pace ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ricevette ieri la presidenza dell'Istituto nazionale *Umberto e Margherita di Savoia* per gli orfani degli operai morti per infortunii nel lavoro, la quale presentò al Sovrano il rendiconto della benefica istituzione sorta per munificenza del Re in occasione delle nozze d'argento delle Loro Maestà, cinque anni or sono.

La presidenza era rappresentata dal senatore Don Alfonso principe Doria-Pamfili-Landi, presidente, dal cav. Carlo Bonelli, dal senatore barone Benedetto Di San Giuseppe e dal cav. Moisè Modigliani.

Il Re s'intrattenne affabilmente coi membri della Commissione, vivamente rallegrandosi per le floride condizioni dell'Istituto.

S. A. il Kedive d'Egitto, proveniente d'Alessandria giunse ieri a Brindisi a bordo del suo yacht *Mahrussa*.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 8 luglio, a lire 107,22.

2° Congresso dei Geometri Italiani. — Le sedute del 2° Congresso dei Geometri Italiani saranno tenute in Torino, nei giorni 7, 8 e 9 agosto p. v., alla sala Vincenzo Trova.

Temi ammessi alla discussione :

Professione: Mezzi per impedire alle persone non patentate l'esercizio di atti professionali riservati ai periti Agrimensori ed Agronomi. Progetto di legge per l'esercizio della professione di Agrimensore.

Insegnamento: Ordinamento da darsi all'attuale Sezione di Agrimensura degli Istituti Tecnici perchè possa meglio soddisfare al bisogno. — Necessità di sostituire il titolo di ingegnere rurale a quello di Agrimensore.

Agricoltura: Necessità di istituire gli agrimensori comunali maestri elementari di agraria.

Marina militare. — Il Ministero della marina ha disposto che l'incrociatore-protetto *Puglia*, in costruzione nel regio cantiere di Taranto, venga varato con la consueta solennità fra il 15 e il 25 del prossimo agosto.

Il *Puglia*, tipo simile all'*Elba*, (Barbetta e ponte corazzato) è nave da battaglia di 5ª classe, scafo d'acciaio, lunga m. 83,20; larga 12,43; ha un dislocamento di 2538 tonnellate, due eliche e una forza di macchine di 7000 cavalli.

Il *Puglia* sarà armato con 24 cannoni di cui 10 grandi (quattro da 152 A 91 e sei da 120 A 91) e 12 piccoli. Avrà due tubi di lancio e un equipaggio di circa 260 uomini compresi due ufficiali.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, partì ieri l'altro da Rio Janeiro per Genova. Ieri il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., giunse a New-York ed il piroscafo *Fulda*, dello stesso N. L., partì da Genova per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 7. — Informazioni particolari segnalano agitazione in Spagna. Le truppe vi sono consegnate, ma nessun disordine è segnalato.

MADRID, 7. — Si dice che sia ricominciato il bombardamento di Santiago e che la piazza abbia risposto vigorosamente.

Il Governo opina che l'ammiraglio Camara debba continuare la sua rotta.

Si assicura che l'ammiraglio Villamil sia morto nella battaglia navale di Santiago e che il comandante dell'*Infanta Maria Teresa*, Lazaga, si sia suicidato.

ZARA, 7. — Nel distretto di Trilj sono state segnalate alcune scosse di terremoto.

A Sinj non vi è stata alcuna scossa.

NEW-YORK, 7. — Le scene avvenute sulla *Bourgogne* furono terribili. I naufraghi lottavano coi remi e coi coltelli per entrare nelle scialuppe.

Le donne ed i bambini specialmente venivano allontanati brutalmente.

La Compagnia Transatlantica dice che *La Bourgogne* affondò in 40 minuti.

Nessun passeggiero di prima classe si è salvato, tranne una sola donna.

Fra i passeggieri di 1ª e 2ª classe scomparsi vi sono: Giuseppe Alpi, Giovanni Alpi, Luigi Casazza, Giacomo Casazza, Rosa Casazza, Luigi Cuneo, Giovanni Fellini, Gino Laurencina, Lorenzo Polori, Enrico Polori, Umberto Polori, Robelli, Mosso P., Sosa J, e Sosa Barcelo.

PARIGI, 7 — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente della Camera, Deschanel, ed il Presidente del Consiglio, Brisson, inviano rispettivamente le condoglianze della Camera e del Governo alle famiglie così dolorosamente private dal naufragio della nave *La Bourgogne*.

Si passa quindi allo svolgimento dell'interpellanza di Castellin sull'affare Dreyfus.

PARIGI, 7 — L'Ambasciatore di Russia, principe Ourousoff, ha presentato le condoglianze del suo Governo al Presidente della Repubblica, Félix Faure, per la catastrofe della *Bourgogne*.

L'Imperatore Guglielmo ha telegrafato parimenti le sue condoglianze al Presidente Félix Faure.

PARIGI, 7 — *Camera dei Deputati* — *(Continuazione)*. — Il deputato Castelin, svolgendo la sua interpellanza, invita il Governo a far cessare le mene dei partigiani di Dreyfus ed a chiedere alla Camera, ove occorra, i mezzi necessari per combatterle.

Il Ministro della Guerra, Cavaignac, risponde che farà rispettare le sentenze del Consiglio di Guerra e che punirà il Comandante Esterhazy, che si è reso colpevole di aver percosso il colonnello Picquart. (Applausi su tutti i banchi). Il Ministro Cavaignac soggiunge che egli non vuole assicurare il rispetto all'esercito con misure repressive; dichiara che l'esercito è rispettoso verso il potere civile e conclude che il Governo ha l'assoluta certezza della colpevolezza di Dreyfus. (Vivi applausi).

Il Ministro della Guerra, Cavaignac, prosegue il suo discorso, esponendo i motivi pei quali è convinto che i Governi esteri non verranno affatto implicati nell'affare Dreyfus. D'altronde, egli dice, noi siamo padroni in casa nostra. (Applausi). Soggiunge che i documenti raccolti dal servizio di informazioni non lasciano alcun dubbio sulla colpabilità di Dreyfus Due di quei documenti, datati dal 1894, fanno allusione a un tale, indicato colla lettera D, che era Dreyfus. Nel 1896 un corrispondente di Dreyfus scrisse una lettera in cui diceva che, qualora fosse interpellato, negherebbe le sue relazioni con Dreyfus. (Movimenti).

La colpabilità di Dryfus fu nuovamente stabilita due anni dopo con altro documento. Infine il capitano Lebrun-Renault ricevette da Dreyfus la confessione della sua colpabilità, come pure la ricevette un altro ufficiale morto dappoi.

Il Ministro Cavaignac termina, dicendo che non permetterà che sia recata offesa agli interessi nazionali (Applausi prolungati).

La Camera decide quindi, con voti 572 contro 2, che il discorso del Ministro Cavaignac sia affisso in tutti i Comuni della Francia.

LONDRA, 7. — Notizie da Manilla, del 30 giugno, recano che gl'insorti presero d'assalto Santa Cruz ed entrarono in Bissondo.

PARIGI, 7. — *Camera dei Deputati.* — (*Fine*). — Castelin ritira la sua interpellanza sull'affare Dreyfus e la discussione è perciò chiusa.

La Camera prende poscia in considerazione le proposte di amnistia e la seduta è tolta.

PARIGI, 7. — In seguito alla dichiarazione fatta dal Ministro della guerra, Cavaignac, nell'odierna seduta della Camera dei Deputati, il comandante Esterhazy sarà deferito ad un Consiglio d'inchiesta.

WASHINGTON, 8. — Il generale Shafter telegrafa che nessun caso di febbre gialla è scoppiato fra le sue truppe, ma che molti casi di malaria, tifoide e rosalia si sono verificati negli ospedali.

WASHINGTON, 8. — Il Presidente della Confederazione, Mac-Kinley, ha sanzionato l'annessione delle isole Hawai agli Stati-Uniti.

WASHINGTON, 8. — Il Ministro della marina, Long, ha telegrafato all'ammiraglio Sampson, che invii immediatamente la squadra di Watom in Spagna.

MADRID, 8. — Il Ministro degli Affari esteri, Duca Almodovar, in una intervista ha dichiarato di non potere dire nulla circa le voci corse di negoziati di pace fra la Spagna o gli Stati-Uniti.

Un dispaccio alla *Correspondencia de Espana* dice che gli spagnuoli fecero una sortita da Santiago di Cuba ed uccisero 58 ufficiali degli Stati-Uniti.

NEW-YORK, 8. — Un dispaccio da Lima segnala la voce che il Chilì abbia accordato alla Repubblica Argentina tempo fino al 15 marzo a pronunziarsi riguardo alla questione della frontiera.

PARIGI, 8. — Si assicura che, in seguito al voto di ieri della Camera, il ricorso presentato dalla signora Dreyfus, non avrà seguito.

Il guardasigilli Sarion avrebbe deciso d'informare la signora Dreyfus che la sua domanda non è per nulla giustificata.

WASINGTON, 8. — L'incrociatore spagnuolo *Cristobal Colon*, con 18 ufficiali, è stato rimorchiato a Guantamano.

Tre morti e 19 feriti soltanto si trovano a bordo.

Si assicura che gli Americani non attaccheranno immediatamente Santiago, perchè si crede che la città capitolerà presto.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 7 luglio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì.	754mm.9
Umidità relativa a mezzodì.	39
Vento a mezzodì	N moderato.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 24.°6.
	Minimo 15.°8.
Pioggia in 24 ore: mm. gocce.	

Li 7 luglio 1898:

In Europa pressione elevata all'Ovest, 771 Scilly, Brest; bassa sulla Norvegia, 750 Christiansund.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato fino a 3 mm. al centro; temperatura accresciuta Italia superiore, diminuita altrove; pioggia e qualche temporale tranne che sulle Isole, ed al N del continente.

Stamane: cielo sereno al N e sulle Isole, nuvoloso o coperto altrove, con qualche pioggia.

Barometro: 759 Chieti, Roma, Brindisi; 761 Ancona, Porto Ferraio, Catania; 762 Venezia, Genova, Sassari; 763 Belluno, Torino, Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Italia superiore, intorno a ponente, al S; cielo vario sulle Isole, nuvoloso altrove con qualche pioggia o temporale specialmente sul versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA
Roma, 7 luglio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden	Temperatura Minima nelle 24 ore preceden
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	$^1/_4$ coperto	calmo	26 8	16 9
Massa Carrara	sereno	calmo	27 0	14 5
Cuneo	sereno	—	23 6	13 1
Torino	soreno	—	23 1	16 5
Alessandria	sereno	—	24 7	14 2
Novara	sereno	—	26 6	14 8
Domodossola	sereno	—	26 0	12 3
Pavia	$^1/_4$ coperto	—	24 6	11 1
Milano	$^1/_4$ coperto	—	26 4	14 8
Sondrio	sereno	—	24 5	11 8
Bergamo	sereno	—	21 0	15 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	$^1/_4$ coperto	—	24 0	15 9
Mantova	sereno	—	21 4	15 0
Verona	sereno	—	23 0	15 6
Belluno	sereno	—	21 4	10 9
Udine	$^1/_2$ coperto	—	23 2	13 2
Treviso	$^1/_4$ coperto	—	22 3	16 4
Venezia	$^1/_2$ coperto	calmo	20 6	16 9
Padova	sereno	—	21 3	14 5
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	20 8	15 8
Piacenza	sereno	—	21 9	15 0
Parma	$^1/_4$ coperto	—	22 0	14 5
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	21 2	15 8
Modena	$^1/_4$ coperto	—	20 6	14 6
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	21 0	18 7
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	20 0	12 4
Ravenna	coperto	—	18 4	14 0
Forlì	coperto	—	17 0	13 8
Pesaro	piovoso	agitato	20 2	14 8
Ancona	piovoso	agitato	21 0	15 3
Urbino	piovoso	—	15 6	10 3
Macerata	coperto	—	18 8	13 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	18 4	12 0
Camerino	piovoso	—	15 0	9 8
Lucca	$^1/_4$ coperto	—	24 9	13 9
Pisa	$^1/_4$ coperto	—	24 8	11 8
Livorno	$^1/_4$ coporto	legg. mosso	23 0	15 2
Firenze	$^3/_4$ coperto	—	18 8	15 1
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	18 0	13 6
Siena	$^3/_4$ coperto	—	17 4	12 2
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	21 2	13 4
Roma	$^1/_4$ coperto	—	25 6	15 8
Teramo	—	—	—	—
Chieti	piovoso	—	17 6	9 0
Aquila	coperto	—	19 6	11 3
Agnone	piovoso	—	19 4	11 4
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	29 4	18 9
Bari	$^3/_4$ coperto	calmo	27 0	17 5
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	32 4	18 0
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	26 8	14 7
Napoli	sereno	calmo	24 4	18 0
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	24 8	14 1
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	25 3	13 9
Caggiano	$^1/_2$ coperto	—	24 5	11 9
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	24 2	8 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	20 0	10 0
Reggio Calabria	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	26 5	18 4
Trapani	$^1/_2$ coperto	calmo	25 6	19 8
Palermo	nebbioso	calmo	30 9	14 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	18 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	27 7	20 6
Catania	sereno	calmo	28 5	17 7
Siracusa	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	31 1	19 0
Cagliari	$^1/_4$ coperto	calmo	28 5	13 5
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	23 2	15 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.